



Erano 65 su 180 partecipanti i ragazzi dell'Istituto aeronautico Francesco Baracca di Forlì che hanno partecipato al corso di cultura aeronautica svoltosi a Forlì dal 13 al 23 Febbraio. Sette di loro si sono classificati nei primi 10 posti: Niccolò Atzeni, Camilla Paggi, Sara Maria Popa, Davide Zanotti, Diego De Leo, Gianni Bonetti, Caterina Pierantoni "E' per noi una grande soddisfazione e motivo di orgoglio - sono le parole della professoressa Manuela Maltoni -. Tutti i ragazzi che hanno partecipato sono stati fantastici ed hanno preso molto seriamente questo importante appuntamento celebrativo dei 100 anni dell'Aeronautica Militare Italiana. Due di loro, Niccolò e Camilla avranno inoltre la straordinaria occasione di trascorrere una settimana a Guidonia, nella sede del 60esimo Stormo dell'Aeronautica".

Gli studenti hanno potuto vivere l'entusiasmante esperienza del volo effettuando, insieme agli Istruttori del 60esimo Stormo di Guidonia, un sorvolo sulla città di Forlì sui velivoli ad elica Siai-208. "Quando osservo i miei studenti provo sempre per loro un grande affetto ed ammirazione per le loro giovani storie personali, percorse da grandi passioni e di sacrificio in nome della realizzazione di qualcosa di unico - afferma la dirigente scolastica Maura Bernabei -. C'è chi vuole diventare pilota, chi gli aerei li vuole progettare, chi vuole fare parte di complesse organizzazioni legate alla logistica".

Maltoni, che ha partecipato all'organizzazione dell'evento, ha espresso parole di ringraziamento per FA, la società di gestione dell'aeroporto di Forlì ed in particolare per il presidente Silvestrini, con cui Itaer ha avviato da tempo una serie di collaborazioni. "Questa manifestazione appena conclusa, si inserisce pienamente all'interno del rinnovato entusiasmo che si prova oggi a Forlì per il mondo aeronautico - conclude Bernabei -. Infatti a pochi metri dall'Istituto che i nostri studenti frequentano, può essere scattata una fotografia del loro futuro, rappresentata dal Polo Aeronautico di Forlì che presto si costituirà, e dalla riapertura dell'aeroporto. Dobbiamo veramente ringraziare l'Aeronautica Militare per questa straordinaria possibilità che ci hanno regalato. Uno dei ragazzi mi ha confessato che l'emozione più forte che ha provato è stato quando gli aerei volavano in formazione, vicinissimi uno all'altro, e che questo gli ha fatto capire che i sogni possono essere una straordinaria avventura collettiva".